Repubblica Italiana - **Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania**
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - *peo:* ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticoct.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

"REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO".

Questo regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto – edizione ott25

Con la rapida diffusione delle tecnologie e con l'espansione delle comunicazione per via telematica nuove forme di offesa e di aggressione alla dignità del minore e più in generale della persona hanno assunto forme subdole e pericolose del bullismo e del cyberbullismo.

Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e di pericoli su cui è indispensabile misurarsi. La legge n. 71 del 2017 prevede, in ogni scuola, la figura di un docente referente, spesso coincidente con quello della legalità, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni eventualmente presenti sul territorio.

La Legge 29 maggio 2017 n.71, volta al contrasto del cyberbullismo, ha definito suddetto fenomeno come: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La disposizione normativa intende predisporre azioni a carattere preventivo ed attuare una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti .

La scuola, quale luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione di ogni forma di violenza ed in particolare del bullismo e cyberbullismo e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati , in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

Il nostro liceo, stante il diffondersi di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e la conoscenza dei diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche attraverso la collaborazione e la sinergia con le altre istituzioni e con le famiglie.

La scuola, pertanto, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed
- applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;

Liceo Artistico M.M. Lazzaro

- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Legge n.71/2017.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua un referente alla legalità o un referente specifico
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

IL REFERENTE ALLA LEGALITÀ (O REFERENTE SPECIFICO) :

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso attività di informazione e sensibilizzazione che coinvolgono gli studenti ed il personale;
- si interfaccia con enti esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per la realizzazione di attività di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla "Sicurezza in Internet".

IL TEAM ANTIBULLISMO/EMERGENZA:

- Il team antibullismo/emergenza è composto dal Dirigente, dal primo collaboratore, dal referente alla legalità, dalla squadra digitale e dal responsabile web;
- ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni mirate che coinvolgano genitori, studenti e personale scolastico;
- crea sul sito istituzionale un'apposita sezione e favorisce la conoscenza ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team a cui poter fare riferimento per segnalazioni, richieste o assistenza;
- predispone apposite schede e allestisce aree all'interno dell'istituto per favorire la segnalazione di presunti casi di bullismo o cyberbullismo;
- raccoglie le segnalazioni sul tema per una prima valutazione.
- Per facilitare la segnalazione di presunti casi di bullismo e cyberbullismo è stata predisposta una cassetta postale vicino la porta della presidenza dove alunni e personale potranno lasciare eventuali segnalazioni che verranno in seguito attenzionate dal Team Antibullismo.
- Analizzate le eventuali segnalazioni, individua, coinvolgendo anche il Coordinatore della/delle classi interessate e, se presente l'esperto psicologo del cic, gli interventi da attivare e ne segue gli sviluppi per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi.

Liceo Artistico M.M. Lazzaro

IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità,agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- sono informati dei contenuti presenti nel Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità e nel presente Regolamento di contrasto al bullismo;

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare , dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- durante la permanenza all'interno del perimetro scolastico gli studenti non possono usare cellulari, tranne per casi eccezionali previa autorizzazione del docente presente.

Liceo Artistico M.M. Lazzaro

TIPOLOGIE di BULLISMO e CYBERBULISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (flaming);
- Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (harassment);
- Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (cyberstalking).
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Confidenze estorte: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico (outing estorto).
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting)

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di disciplina. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni di tipo riparativo e compensativo, ovvero attività a favore della comunità scolastica.

Così come previsto dall'articolo 7 della legge n 71 del 2017 è applicabile la procedura dell'ammonimento del Questore.

Liceo Artistico M.M. Lazzaro